

L'esame

PERSAPERNE DI PIÙ
www.miur.it
www.skuela.net

LE TRACCE



L'INVASIONE HI-TECH

La "tecnologia pervasiva" è il saggio breve di ambito tecnico scientifico. Quattro gli spunti per svilupparlo: i progetti della Silicon Valley per superare l'umano; il ruolo dei robot nella società; i benefici di Internet sull'istruzione e il tempo progettuale della tecnica contrapposto a quello ciclico della Natura



LE CITTÀ DEL FUTURO

Sono quei fragili pezzi di città chiamati periferia la traccia per il tema generale, che prende le mosse da una riflessione dell'archistar e senatore a vita Renzo Piano. Quei luoghi ricchi di umanità dove nessuno ha speso tempo e soldi per la manutenzione ma che, dice Piano, saranno le "città del futuro": servono idee per "rammentarle"



IL VALORE DEL DONO

A Natale e ai tempi di Internet. Al centro del saggio breve di ambito artistico letterario c'è il gesto e il valore del dono: L'Adorazione dei Magi del Parmigianino, la novella di Grazia Deledda Il dono di Natale e il saggio di Theodor Adorno Minima moralia sono alcuni degli spunti dati agli studenti per sviscerare la traccia



VIOLENZA E NON VIOLENZA

Da Gandhi a Hannah Arendt il saggio breve storico-politico verte su "Violenza e non violenza: due volti del Novecento". Tra i brani a disposizione Per la critica della violenza di Walter Benjamin e un appello di Martin Luther King: "Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica"



LE NUOVE RESPONSABILITÀ

Politica, economia e società hanno in questi anni recenti importanti responsabilità sulla Terra e sull'ambiente: è questo il punto da cui prende le mosse il saggio breve socio-economico. Accompagnato da brani che parlano della fragilità del pianeta, della flessione demografica, del valore della multiculturalità e dell'accoglienza dello straniero

% Le percentuali di studenti che ha scelto la traccia



Il podio della Maturità vincono la tecnologia e le periferie di Piano

Bloccato per la prima volta un sito: "Dava le soluzioni"
Gli studenti snobbano Quasimodo. Oggi la seconda prova

CORRADO ZUNINO

ROMA. Non c'è la morte di Nelson Mandela, non ci sono "i due papi", non ci sono i dieci anni di facebook. L'esame di maturità spiazza, ma questa volta non spaventa. All'uscita da scuola il commento, piuttosto corale, è: temi belli e praticabili. Belli come l'anno scorso, più facili dell'anno scorso.

Secondo le prime stime del ministero dell'Istruzione, quattrocento scuole sondate, la traccia tecnologica — testo critico e moderatamente scettico — ha trovato il maggior consenso. La cosiddetta "Tecnologia pervasiva" è stata scelta dal 28,5 per cento dei candidati, senza distinzioni: liceali, geometri, professionali l'hanno gradita e quindi attaccata con sei ore a disposizione. Erano due le tracce che si fondevano, in verità. Una basata su una recensione del free lance Mario Chiusi, collaboratore del Gruppo L'Espresso, e un'altra presa da un testo di Massimo Gaggi del Corriere della Sera. Il transumanesimo, il futuro dei robot che cancellerà la sofferenza e la morte, «la nuova religione della Silicon Valley». Il 17,7 per cento degli studenti ha scelto, invece, il tema di ordine generale "Il rammen-

do delle periferie", la grande scommessa urbana dei prossimi decenni lanciata dall'architetto e senatore a vita Renzo Piano. Quindi il saggio breve di ambito artistico-letterario, "Il dono", affrontato dal 17 per cento dei maturandi e dalla maggioranza degli studenti dell'Artistico. In fondo alla classifica tracce (sette in tutto) l'analisi della poesia di Salvatore Quasimodo, "Ride la gazza, nera sugli aranci": solo il 4,2 per cento l'ha svolto. Quasimodo mancava all'esame di Stato da dodici anni. I cent'anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale — "L'Europa del

1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?" — sono sembrati un paragone troppo lontano per regalare interesse: ultimo tema per scelta, il 3,8 per cento. Nell'anno della maturità a interesse tecnologico, la polizia postale ha chiuso una pagina del sito Scuolazoo: chiedeva ai ragazzi armati di smartphone di fotografare e inviare la traccia e assicurava la restituzione del tema in pochi minuti (scritto da un team di professori). "Copiamo uniti", era il vademecum offerto da Scuolazoo, portale che l'anno scorso promise una vacanza ai partecipanti del "copia e incolla alla maturità". Per i gestori una denuncia per istigazione a delinquere. Sono stati diversi i problemi con le commissioni d'esame: a Venezia, nella provincia di Napoli e in alcune città della Lombardia si sono registrate sostituzioni nelle ultime ore. Il ministro Stefania Giannini, che avrebbe scelto "Il dono" (lei si maturò con 58 all'epoca dei sessantesimi), ieri mattina ha anche detto che la maturità non è un totem, ha ricordato che è stata già cambiata quattro volte e che, se le selezioni precoci delle università la renderanno inutile, «potrà essere superata».

1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?" — sono sembrati un paragone troppo lontano per regalare interesse: ultimo tema per scelta, il 3,8 per cento.

Oggi prova di greco per il classico, matematica per lo scientifico e lingua straniera per i linguistici. Lunedì prossimo la terza prova, il quizzone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POESIA DI QUASIMODO

È il poeta siciliano e premio Nobel per la Letteratura Salvatore Quasimodo l'autore scelto per l'analisi del testo. La lirica è Ride la gazza, nera sugli aranci, pubblicata nella raccolta Ed è subito sera del 1942, dove la rievocazione della Sicilia, dell'infanzia e della comunione con la Natura si contrappongono al dolore della vita presente



UN SECOLO D'EUROPA

Quanto è cambiata l'Europa nell'ultimo secolo? Questo il quesito del tema storico L'Europa del 1914 e del 2014. Un confronto da sviluppare tenendo conto delle forme istituzionali degli Stati principali, la stratificazione sociale, i sistemi di alleanze, i rapporti tra cittadini e istituzioni e fra Stati europei



ESAME VIA SKYPE PER IL MARÒ

Da New Delhi, dove è in regime di detenzione da due anni, il marò Salvatore Girone ha sostenuto la prova della Maturità. Ha scelto il tema ispirato dalle riflessioni di Renzo Piano. E, via Skype, l'ha inviato al professionista Marconi di Bari

L'INTERVISTA / FABIO CHIUSI

"Felice della scelta: è un tema sul nostro futuro"

ROMA. La giornata di celebrità se l'è guadagnata. Fabio Chiusi, 34 anni, una laurea in Economia a Udine, una seconda in Filosofia a Milano, un master alla London school of economics, è l'autore del testo citato per il tema di maturità sulla "Tecnologia pervasiva". Collabora con il Gruppo L'Espresso, ha scritto due saggi su internet e la conoscenza in rete. Uno plaude a Wikileaks, "Grazie Mr. Snowden".

Mail intasata, Chiusi?

«Da ieri mattina presto. Una giornalista della Provincia pavese aveva avuto indiscrezioni sui temi della maturità e così mi hanno chiamato tutti. Inaspettato. Sapevo che la "Tecnologia

“

LE MOTIVAZIONI

Questa traccia è pane quotidiano per ragazzi che sono sempre connessi

pervasiva" sarebbe stato il tema più scelto: pane per i denti di chi è sempre connesso».

Con il suo curriculum il ministero la usa come sponsor.

«Non sono il giovane giusto: non faccio l'economista né il filosofo. Con le lauree, però, ho trovato un metodo di lavoro».

Cosa fa nella vita, Chiusi?

«Il divulgatore scientifico. La rete e le sue applicazioni future. Mi confronto con il technoentusiasmo anglosassone, alimentato dalle menti di Google. È tutto da dimostrare che le nanomacchine toglieranno dal nostro corpo le cellule tumorali, che sconfigureremo il dolore e la morte».

Quindici anni fa internet era un sogno di democrazia, oggi sembra il luogo dove nuovi miliardari fanno profitti in regime di monopolio.

«Molte illusioni sono scoppiate, ma la strada di internet è tutta davanti a noi».

Questa frase, nella traccia, è molto transumana: «Trasferire le coscienze su supporti tecnologici».

«Se tutto è calcolabile, tutto può essere trasferito. Siamo ancora lontani e credo che una macchina non sarà mai più di un uomo».

(c.z.)